

SINDROMI CULTURALMENTE CARATTERIZZATE E MIGRAZIONI

L. Janiri, P. Cianconi*, M. Nardini**,

Istituto di Psichiatria, Università Cattolica S. Cuore, Roma,

*Ospedale S. Gallicano, Roma,

** Cattedra di Psichiatria, Università di Bari.

Sguardo italiano al fenomeno

Sindromi culturalmente caratterizzate

Secondo il DSM IV – TR le **Sindromi Culturalmente Caratterizzate** sono “modalità ricorrenti, caratteristiche di certe regioni, di comportamento aberrante e di esperienza disturbante che possono essere o meno collegabili a qualche particolare categoria diagnostica occidentale. Molte di queste modalità sono considerate anche localmente delle “malattie”, o per lo meno dei fastidi, e molte hanno denominazioni locali. A volte la stessa malattia viene chiamata in modi diversi in differenti parti del mondo.

Migrazione

Spostamento territoriale di un gruppo o di una intera popolazione, rispetto ai parametri culturali e sociali usuali.

Può essere classificata secondo vari criteri:

in rapporto al **tempo** (definitiva o temporanea),

in rapporto allo **spazio geo-politico** (interna o internazionale),

secondo il punto di vista **storico politico** (spontanea e organizzata, o coatta),

in base alle **cause** (attrattive o espulsive),

in termini **storici** (arcaica, antica e moderna).

La prospettiva storica: analizza le migrazioni in termini di risposta di una data società alla situazione economica o politica che si trova ad affrontare.

A world map with various regions color-coded in shades of red, orange, yellow, and pink. The colors are distributed across the continents, with red and pink in North America and Europe, orange in Africa and Asia, and yellow in South America and parts of Africa and Asia.

Migrazione

Le cause:

più spesso la migrazione non è dovuta ad una sola causa, ma è la risultante di più fattori.

Gli effetti:

non cessano di oltrepassare le cause, ma retro-agiscono su di esse, anche producendole (Gaude).

La prospettiva sociale vede invece oggetto della migrazione non lo spazio, ma piuttosto un cambiamento di stato o di condizione sociale; ciò che conta non è tanto il fatto che l'individuo si sposti, ma piuttosto che, così facendo, egli cambia attività e quindi condizione sociale (Amselle). Spostarsi in alto o in basso lungo l'asse sociale è dunque anche questo una migrazione.

Inquadramento generico della psicopatologia delle migrazioni

- Il rapporto tra migrazione e psicopatologia investe tutta una serie di variabili non necessariamente solo cliniche o inerenti alla psicopatologia.
- E' riduttiva la rappresentazione dei migranti come sottoposti ad uno shock o un trauma migratorio
- I movimenti migratori non sono tutti uguali.

I protagonisti

Prima generazione (colonia battistrada)

La prima generazione che arriva in un paese utilizzerà gran parte della vita a organizzare la stabilità di questa nuova residenza con difficoltà (lavoro, legalizzazione, status), facendo i conti con il passato.

Generazioni successive alla prima

I figli dei migranti cresceranno con il bagaglio esistenziale che i loro genitori hanno conseguito.



Prima Generazione e psicopatologia

Agenti interferenti con la permanenza
identitaria

- Trauma da eradicamento
- Difficoltà da “percorso/integrazione”
- Sindromi Culturalmente Caratterizzate

Generazioni successive alla prima e psicopatologia

Agenti interferenti con la formazione identitaria

- La complessità del doppio registro provenienza/ appartenenza
- Complessità trasmissione dei codici di riferimento sociali (confusione di norme trans generazionali + transculturali)
- I fattori sociali sfavorevoli lo sviluppo (povertà, vita disagiata, precarietà)

Sindromi culturalmente caratterizzate

Due riflessioni:

1) Riguardo al rapporto con le culture altre:

- Il DSM IV- TR stesso ammette che, nella totalità, possono non essere delle “forme di psichismo” patologiche, ma manifestazioni “fisiologiche”, con una loro funzione.
- Anche i sintomi che compongono una Sindrome Culturalmente Caratterizzata (delirio, agitazione, brividi, paralisi, dispercezioni) sono essi stessi chiamati in causa per essere valutati come fisiologici o patologici (ad esempio la trance e fenomeni dissociativi).

2) Riguardo al rapporto con le categorie occidentali:

- Le Sindromi Culturalmente Caratterizzate rappresentano, per noi occidentali, il tentativo di costruzione di un senso, applicando le categorie della psicologia/psichiatria occidentale ad un substrato (le culture altre) non noto e non immediatamente conforme.
- Tali sindromi non sono stabili ma subiscono mutazioni trans-generazionali e trans-culturali.

Le sindromi culturalmente caratterizzate di comune riscontro in Italia

Qui di seguito verranno trattate alcune delle sindromi culturalmente caratterizzate di comune riscontro in Italia derivate dalla popolazione migrante di prima generazione.

E' ovvio che essendo le migrazioni un sistema in movimento il panorama della presenza di queste sindromi in Italia è del tutto dipendente da fattori sociali e politici relativi alla presenza di questi gruppi migranti.

Boufée délirante

- Interessa principalmente le popolazioni africane occidentali, (Haiti, Cuba). Rappresenta il 30-40 % delle forme psicotiche in Africa
- Colpisce individui sani
- Ha un'evoluzione benigna ma può portare a complicanze. L'espressione del disturbo può essere causata da un evento insolito e traumatizzante
- Sintomatologia polimorfa: allarme, agitazione, aggressività, delirio, sensazioni e intuizioni deliranti, allucinazioni, perplessità, in uno stato di coscienza lucido o oniroide
- Accesso delirante acuto, di solito circoscritto nel tempo seguito solitamente da un ripristino della normalità; a volte il disturbo può divenir cronico
- La spiegazione culturale che viene data per questo disturbo è, infatti, l'influenzamento a distanza mediante mezzi magici quali la stregoneria o l'antropofagia

Mal de Ojo

- **“Malocchio” nella nostra tradizione, è un concetto largamente diffuso nelle culture dell’anello mediterraneo**
- **Originariamente era considerato un male che colpiva i bambini e le donne che avevano avuto figli di recente, successivamente con malocchio si è indicato un senso generico di negatività assunto perché “mandato” da terzi, in modo simile al comune maleficio. Quest’ultima variante è quella che si ritrova oggi comunemente**
- **Sintomi: sonno irregolare, alterazioni della temperatura, debolezza, vomito, e febbre**
- **Il termine è composto dalle parole “Male + occhio”: l’occhio nella tradizione è ritenuto strumento in grado non solo di catturare immagini ma anche di emettere potere sugli altri**
- **Il malocchio si evidenzia con pratiche di indagine specifiche o dopo i suoi sintomi e viene eliminato con appositi rituali esorcistici, o con oggetti preventivi (talismani).**

Dhat

- Termine diagnostico popolare usato in India per definire gravi preoccupazioni ansiose e ipocondriache associate a polluzioni, colorazione biancastra delle urine, sensazioni di debolezza e affaticamento
- Disturbo culturale diffuso in tutte le comunità del subcontinente indiano; è stato osservato anche tra i Sikh nel Punjab, tra i buddisti nello Sri Lanka e tra i lavoratori pakistani musulmani
- Si riscontra prevalentemente in pazienti maschi, in età compresa tra i 15 e i 30 anni, quasi tutti celibi (o sposati da poco) e di basso livello socioeconomico
- Liquido seminale secondo la medicina ayurvedica è un segnale che si è trascurato il “tempo del matrimonio”,
- Il Dhat scompare dopo le nozze, “si cura con il matrimonio” e le terapie di purificazione tradizionale sono molto complesse e specifiche
- Se male interpretato, può risultare molto difficile da curare: in alcuni casi, con l’aumentare della percezione dell’impurità, si possono raggiungere confini deliranti e alcuni immigrati si sono visti costretti a rientrare nei paesi d’origine



Malattia del Fantasma

- **Preoccupazione riguardante la morte o i defunti, talora associata a pratiche magiche**
- **Molti sono i sintomi, tra cui: sogni angosciosi, astenia, sensazioni di pericolo, perdita di appetito, svenimenti, paura, allucinazioni, illusioni, confusione, sensazioni di soffocamento**
- **La Sindrome del Fantasma si cura automaticamente con la fine del lutto**
- **In caso di colpa o se la morte del congiunto è stata inaspettata o violenta, il lutto può complicarsi e gli individui non riescono a far sparire il Fantasma e le relative manifestazioni psichiche e subentra un generale senso di profonda paura e impurità**
- **L'intervento terapeutico tradizionale prevede riti e cerimonie eseguite da guaritori per contrastare le forze maligne, fumigazioni, riti catartici, sudorazioni e tecniche di purificazione simbolica**

Root-Work

- La traduzione è “lavoro di radici”, che tradotto indica comunemente la fattura, l’incantesimo
- Secondo il DSM IV-TR il termine condensa un insieme di interpretazioni culturali che attribuiscono la malattia a fatture, magie, stregonerie o all’influenza malefica di qualche altra persona
- Vasta gamma di sintomi a seconda delle culture (ansia generalizzata, svenimenti, confusione, astenia, vertigini, paura di essere assassinato o avvelenato). La classica sintomatologia afro-americana è rappresentata dagli avvelenamenti gastrointestinali (diarrea, crampi, vomito, morte)
- Le “terapie di contrasto” più usate per la fattura sono i rituali preventivi, i talismani, la preghiera

Susto

- Tradotto significa “spavento”
- **Sindrome diffusa tra i latino-americani, ma riscontrabile con diverse terminologie in differenti parti del mondo. In queste zone ha una incidenza maggiore sulle donne**
- **E' una malattia attribuita ad un evento terrorizzante**
- **Nei giorni seguenti si presenteranno nel soggetto cambi di umore, malessere, alterazioni dell'appetito, insonnia, incubi, tristezza, mancanza di motivazione, bassa autostima e sintomi somatici come diarrea, mal di testa e mal di stomaco. I sintomi possono svilupparsi anche all'improvviso e a distanza di tempo dall'elemento spaventante. In certi casi si ritiene che possa portare alla morte**
- **La cura, secondo l'approccio tradizionale, è il recupero dell'anima da parte di un guaritore tradizionale (*curandero*)**

Zar

- Indica in Etiopia, Somalia, Egitto, Sudan, Iran, Nord Africa e Medio Oriente, l'esperienza di possessione spiritica di un individuo
- Le persone possedute sono capaci di sperimentare episodi dissociativi profondi che possono manifestarsi con grida, risate insensate, testate contro il muro, o pianto. Esse possono altresì mostrare ossessioni e compulsioni, come se qualcun altro li costringesse a pensare e fare cose che non vorrebbero. Si dice che lo spirito parassita possiede il corpo trasformando il carattere dell'individuo. Altri sintomi sono: apatia o ritiro, rifiuto di mangiare o di svolgere i compiti quotidiani
- La possessione viene curata tradizionalmente con un rituale di liberazione chiamato esorcismo, una lotta che il guaritore ingaggia contro lo spirito albergante per cacciarlo

Considerazioni per uno studio delle sindromi culturalmente caratterizzate

- 1) Il cambiamento dei luoghi di origine dove le scienze bio-mediche e la psichiatria prendono piede
- 2) Aggregazione di nuovi elementi scatenanti e plasmani le sindromi
- 3) L'incontro con la nostra cultura e la conseguente ibridizzazione delle sindromi
- 4) Risorgere di sindromi etniche nel nostro territorio

Le generazioni successive

- Disturbi dell'alimentazione
- Interruzione degli studi
- Precoce accesso all'uso di sostanze da strada
- Antisocialità caratteriale
- Episodi dissociativi
- Devianza
- Esclusione
- Labilità identitarie

Terra d'origine non alterata

Cultura
Tradizionale

```
graph TD; A[Cultura Tradizionale] --- B[Sindromi Culturalmente Caratterizzate];
```

Sindromi Culturalmente Caratterizzate

Terra d'origine con competizione
culturale del sistema malattia cura

```
graph TD; A[Nuova Cultura competitiva (Bio Medicina)] --- B[Cultura tradizionale (Sindrome Culturalmente Caratterizzate)]; A --- C[Sindrome Culturalmente Caratterizzata Modificata o Attenuata]; B --- C;
```

Nuova Cultura competitiva
(Bio Medicina)

Cultura tradizionale
(Sindrome Culturalmente
Caratterizzate)

Sindrome Culturalmente Caratterizzata
Modificata o Attenuata

Migrazione

Disagio migratorio

Sindrome Culturalmente
Caratterizzata

**Sindrome Migratoria
che parla il linguaggio simile
(fenomenologia simile) della S.C.C.**

Rinnovo neo tradizionale



Bio Medicina

Cultura Tradizionale Italiana

Nuova Cultura Italiana

Rinnovarsi di
Sindromi Culturalmente Caratterizzate
nel territorio italiano



Post-modernità

Contaminazioni/Cultura
Post-moderna

Tradizione
Bio Medicina
Teorie esterne

Nuove Sindromi Culturali

